LA PROVINCIA
DOMENICA 12 GIUGNO 2022

La festa di "Venerota" Da 60 anni sul mercato

Lecco

Fondata il 5 giugno 1962 da Amedeo Rota, nella sede di via Tagliamento l'azienda occupa 49 persone

Era il 5 giugno 1962. Amedeo Rota fondava l'azienda di produzione e vendita di tende alla veneziana.

Un connubio, quello tra il nome del titolare e il prodotto, che si sarebbe trasferito in modo indelebile sull'azienda e sulla stessa famiglia, ormai individuata comunemente con il nome Venerota. Ieri, durante l'intera giornata, la storica impresa lecchese ha festeggiato i 60 anni di attività, aprendosi alla cittadinanza con una serie di eventi con i quali i titolari Nicoletta e Massimo Rota, insieme a mamma Silvana e Marco Milani – altro pilastro della società – hanno voluto ribadire quanto l'azienda sia radicata sul territorio, nel quale è nata e cresciuta e dal quale mai si è pensato di andare via, come ribadito dalla presidentessa, che ha fatto gli onori di casa.

Da sinistra Marco Milani, Nicoletta Rota e Massimo Rota

«Venerota è diventato praticamente il nostro cognome ed essere identificati col nome dell'azienda è sempre stato per noi motivo di grande orgoglio, perché fa di questa nostra realtà un grande famiglia, con in comune valori e obiettivi: questo era il sogno di nostro padre», ha spiegato Nicoletta Rota.

L'evoluzione dell'azienda è stata continua. Prima il passaggio dalla produzione alla esclusiva commercializzazione di prodotti, quindi la crescita costante, con il trasferimento nell'attuale bella sede di via Tagliamento e il potenziamento dell'organico fino alle attuali 49 unità.

La mattinata, prima dell'inaugurazione della mostra fotografica dedicata ai momenti fondamentali della Venerota, è stata occasione di ricordare fasi e persone che sono state importanti per lo sviluppo dell'azienda. Una, decisiva più delle altre, è Silvana Rota, moglie di Amedeo, che nei primi anni Sessanta sostenne il marito in questa avventura imprenditoriale «anche economicamente, con il suo stipendio da commessa, prima di diventarne la prima socia».

Sugli scudi anche i dipendenti, che rappresentano «la vera forza dell'azienda. Per questo abbiamo festeggiato in anteprima con i nostri collaboratori e le loro famiglie e oggi abbiamo invitato anche i nostri ex dipendenti, ora in pensione. Tra i collaboratori del presente e del futuro ci sono tanti giovani ma anche figure che sono con noi da tanti anni. Come Giuseppe Panizza, in Venerota dal 1982, emblema di fedeltà, dedizione e appartenenza».

Quindi, spazio ad altri amici di lunga data, dal primo commercialista, l'ex sindaco Guido Puccio, a un altro borgomastro del recente passato, Lorenzo Bodega, fino ad arrivare naturalmente al primo cittadino in carica, Mauro Gattinoni. **C. Doz.**